

Antologie Alessandro Barbaglia ha raccolto versi e opere d'arte

Biografia del bacio (da Saffo a oggi)

di JESSICA CHIA

IRomani avevano tre categorie di baci: gli *oscula* (amichevoli), i *basia* (d'amore), i *suavia* (appassionati). Il tedesco invece possiede la parola *nachkussen*: «Supplire ai baci che non sono stati dati con altri baci integrativi». Ma ancora non basta per dirli tutti: ci sono quelli di rispetto e amicizia, gli illegittimi, i traditori, quello della morte.

Ora un'antologia poetica li raccoglie (quasi) tutti: *Che cos'è mai un bacio? I baci più belli nella poesia e nell'arte (Interlinea)*, il piccolo volume curato da Alessandro Barbaglia, ripercorre la storia del gesto d'amore più antico dell'uomo in una raccolta di poesie di ogni epoca (da Catullo a Patrizia Cavalli, da Saffo a Michele Mari) e genere (auliche e popolari), oltre a citazioni, canzoni e immagini

tratte dalla storia dell'arte. Già esplicitamente se lo chiedeva Edmond Rostand (1868-1918) nel suo *Cyrano de Bergerac*, «Un bacio, insomma, che cos'è mai un bacio? Un giuramento fatto più da vicino, una promessa più precisa, una confessione che vuol conferma».

In una sorta di biografia del bacio, Barbaglia prova a ripercorrerne storia e

simbologia attraverso numerosi aneddoti, come la teoria antropologica che lo vede nascere da un retaggio dell'allattamento al seno. «Baciare è una scienza: si chiama osculazione. Chiamarla bacio è già farne poesia»: così il volume rintraccia un'anatomia del bacio attraverso i versi di grandi autori: si cercano suoni, gusti, profumi, labbra («un muto linguaggio di piacere»). E definizioni: «Da-

re baci, strappare baci, è l'unica cosa che tenga occupato questo mondo laborioso», scrive il poeta tedesco Ludwig Höltz (1748-1776). Un bacio è forse una sospensione dalle fatiche e dai doveri? Un premio, una fuga dal mondo concreto. Ma leggere di baci può essere pericoloso «più che scriverne», può portare alla dannazione: basti pensare a Paolo e Francesca, al tradimento di Gesù.

Dopo aver passato in rassegna anche cinema e prosa, Barbaglia porta i baci nel futuro: che fine faranno? Diventeranno impalpabili, virtuali, come gli emoticon? Forse cambieranno come cambiano le relazioni degli uomini. Ma finché avremo bisogno di sognare, la poesia attingerà dai baci. E viceversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i

ALESSANDRO BARBAGLIA
(a cura di)

Che cos'è mai un bacio?

INTERLINEA

Pagine 169, € 12

L'appuntamento

Alessandro Barbaglia (1980)

presenta il volume giovedì

14 presso la libreria «Il Ponte sulla Dora» a Torino (ore 18)

